



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**DELIBERA N. 1**

Seduta del 20 dicembre 2019

## **CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE**

**Oggetto:** Mappe della pericolosità da alluvione e mappe del rischio di alluvioni – riesame e aggiornamento ai sensi della direttiva 2007/60/CE e del decreto legislativo 49/2010.

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO**, in particolare, l’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale;

**VISTO** l’art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006 2006, come sostituito dall’art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n.221, che istituisce il distretto idrografico dell’Appennino Meridionale;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**VISTO** l’art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che “*Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;*

**VISTA** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (in seguito anche direttiva alluvioni) nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

**VISTO** l'art. 14 della direttiva alluvioni che al comma 3 prevede che *“Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati (...) entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni”* e a tal fine al comma 1 stabilisce che *“entro il 22 dicembre 2018 e successivamente ogni 6 anni”* sia riesaminata e, se del caso, aggiornata, la valutazione preliminare del rischio di alluvioni o la valutazione e le decisioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1, mentre al comma 2 stabilisce che *“Le mappe della pericolosità da alluvione e del rischio di alluvioni sono riesaminate e, se del caso, aggiornate entro il 22 dicembre 2019 e successivamente ogni sei anni”*;

**VISTO** il *“Calendario e Programma di lavori”* per l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni predisposto dall'Autorità di bacino di cui si è preso atto, con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 27.12.2018;

**VISTA** la successiva deliberazione n. 3 del 27.12.2018, recante *“Art. 4, 5 e 14 della direttiva 2007/60/CE - “Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni” nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, ai fini dell'aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (2021-2027) ....”*;

**VISTE** le note trasmesse dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, recanti indirizzi operativi e tempistica degli adempimenti relativamente alle attività del secondo ciclo di pianificazione ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, ed in particolare la nota prot. n.18779 del 17 settembre 2019 e la nota prot. n. 24799 del 3.12.2019 ;

**VISTO** l'art. 9 del D. Lgs. n. 49/2010 finalizzato ad agevolare lo scambio di informazioni tra il Piano di gestione del rischio di alluvioni e la pianificazione di bacino attuata ai sensi della parte terza del D. Lgs. 152/2006, per garantire la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali;

**VISTA** la Relazione metodologica predisposta dall'Autorità di bacino sulla base di uno schema di Relazione, coerente con quanto richiesto per il reporting, elaborato a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con ISPRA, in cui viene sintetizzato il lavoro svolto in fase di riesame e aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (Allegato n.1);

**CONSIDERATO** l'incremento del quadro conoscitivo intervenuto dalla data di approvazione del primo ciclo del PGRA e del conseguente aggiornamento delle cartografie di base, in particolare della carta del reticolo idrografico a scala di Distretto che costituisce uno degli elementi di base ai fini della stima della pericolosità idraulica;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**VISTE** le banche dati geografiche della pericolosità e del rischio di alluvioni predisposte a seguito delle attività di riesame e aggiornamento compiute dall'Autorità;

**DATO ATTO CHE** gli aggiornamenti delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e la correlata Relazione metodologica sono stati esaminati e condivisi nella Conferenza Operativa del **17 dicembre 2019**, che ha espresso al riguardo parere favorevole;

**TENUTO CONTO** della necessità di adottare, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, misure di salvaguardia per finalità precauzionali per un tempo strettamente limitato e comunque non superiore ai novanta giorni;

**VISTO** il verbale della seduta del 20 dicembre 2019 di questa Conferenza Istituzionale Permanente;

Tutto ciò visto e considerato

### **DELIBERA**

**ARTICOLO 1** – Si prende atto dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva medesima, rappresentato in file vettoriali e descritto nella Relazione metodologica (Allegato n. 1), e si adotta ai soli fini dei successivi adempimenti comunitari.

**ARTICOLO 2** - Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità;

**ARTICOLO 3** - Nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, si applicano le misure di salvaguardia previste da specifica Delibera contestualmente adottata. Tali misure decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento di cui all'articolo 2 e comunque non oltre novanta giorni dall'adozione presente Delibera.

Roma, 20 dicembre 2019

**IL PRESIDENTE**

Il Sottosegretario all'Ambiente e alla

Tutela del Territorio e del Mare

Roberto Morassut

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Vera Corbelli



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino  
Meridionale*

---